



PROPOSTA DI VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA “SEBASTIANO RICCI TRA LE SUE DOLOMITI” E ALLA CITTA’ DI FELTRE

La visita inizierà da **piazza Duomo** dove oltre alla cattedrale è possibile visitare l'**area archeologica** che si trova proprio sotto al sagrato della chiesa. Attraverso porta Pusterla saliremo in **piazza Maggiore** attraverso le scalette vecchie, uno scorcio assolutamente indimenticabile. La piazza principale della città ha una planimetria mossa, sistemata a terrazzo, ed è animata da vari elementi scultorei tra cui una colonna con il leone di San Marco e le due statue ottocentesche di Vittorino da Feltre e di Panfilo Castaldi che si fronteggiano dai due lati. Nel fondo la bella lunga fontana del 1520, ideata da Tullio Lombardo affiancata dalla tozza **torre dell'Orologio** e dalla frastagliata massa dell'antico Castello. Ai lati della fontana due scalinate salgono alla chiesa di San Rocco, tardo-cinquecentesca, che innalza la sua sobria, lineare facciata a simmetrico fondale dello scenario. Sul lato opposto si staglia l'imponente mole di palazzo Guarnieri dalla fredda fronte in falso stile gotico - veneziano. Ma il sito più suggestivo della città è senza dubbio la piazzetta delle Biade, che si apre a sud come appendice alla piazza Maggiore. Limitata dal palazzo del Municipio, formato da due edifici ad angolo: l'**antico palazzo dei Rettori Veneti**, dove è ancora possibile visitare la **magnifica Sala degli stemmi**, e il palazzo della Ragione che ospita il **Teatro della Sena**, un piccolo gioiello realizzato da Gian Antonio Selva. Una breve passeggiata attraverso **Via Luzzo e Via Mezzaterra** ci permetterà di ammirare i numerosi palazzi affrescati che valgono a Feltre l'appellativo di città dipinta. Faremo una sosta alla chiesa di San Giacomo per vedere la preziosa custodia di Santa Teodora finemente intagliata da Andrea Brustolon. Da qui ci dirigeremo verso il **Museo Diocesano** per vedere i preziosi oggetti d'arte sacra e le meravigliose opere di Sebastiano Ricci.

Nelle sale del Museo sono presentati due momenti fondamentali dell'attività bellunese di Sebastiano Ricci. Il primo è costituito dalle opere realizzate intorno al 1704-1706 per la Certosa di Vedana e comprende le due grandi tele, provenienti dagli altari laterali, del *Battesimo di Cristo* e della *Madonna con Bambino, Sant'Ugo di Grenoble e San Bruno di Colonia*, due piccole tavole dello stesso periodo con un *Santo monaco in preghiera* e *Sant'Antonio Abate* e un singolare dipinto su alabastro raffigurante *Cristo incontra i discepoli a Emmaus*, di attribuzione ancora incerta. Il secondo nucleo, appositamente allestito nella saletta settecentesca del mezzanino, espone al pubblico, per la prima volta insieme, i quattro dipinti ovali della Cappella dedicata alla Sacra Famiglia della villa Fabris-Guarnieri di Tomo (Feltre), eseguiti tra 1719 e 1722. Al Ricci appartengono l'*Adorazione dei pastori* e il *Cristo nel tempio*, mentre opera di Federico Bencovich è il *Riposo nella fuga in Egitto* e di Angelo Trevisani è il *Transito di San Giuseppe*.

Informazioni: Associazione Dolomiti e vai! numero unico per prenotazioni: 345 1210365, e-mail: dolomitienvai@gmail.com